

10-16 ottobre 2011

n. 780

# S. Stefano



# Show

ssshow@libero.it  
www.santostefanodilarvego.it

**DOMENICA 2 Ottobre****XXVII tempo ordinario****SS.Angeli Custodi**

Ore 8.00 Messa in Campora

Ore 11.00 Messa a Isoverde per la festa della Madonna del Rosario

**LUNEDI' 3 Ottobre****MARTEDI' 4 Ottobre****S.Francesco d'Assisi**

Ore 21.00 R.n.S. S.Messa in oratorio

**MERCOLEDI' 5 Ottobre**

Ore 16.00 GiocOratorio

**GIOVEDI' 6 Ottobre****S.Bruno****Inizia Triduo Madonna della Salute**

Nel pomeriggio Comunione agli ammalati

Ore 20.30 S.Messa

**OGGI:**

- in Seminario: Preghiera per le Vocazioni ore 21.00

**VENERDI' 7 Ottobre****B.V.Maria del Rosario**

Ore 20.30 Celebrazione penitenziale

**SABATO 8 Ottobre****S.Teresa del B.G.**

Ore 20.30 SS.Vespri e processione alla Montagnola

Gioco a sorpresa e cioccolata calda

**OGGI:**

- Inizia il Bivacco specializzato A.C.R.- GV ore 15.00

**DOMENICA 9 Ottobre****XXVIII tempo ordinario****MADONNA DELLA SALUTE**

Ore 8.00 Messa in Campora

Ore 11.00 Messa in Parrocchia con Unzione degli Infermi

Ore 12.30 Aperitivo in piazza

Ore 13.00 Polentata (prenotarsi da Ivana 010783305 entro giovedì 6 ottobre)

Ore 15.00 Derby della Salute (info e iscrizioni Luca Toderini 3491328534

Stands gastronomici (castagne cuculli e nutella), mercatino artigianale

Ore 18.00 SS.Vespri

**OGGI:**

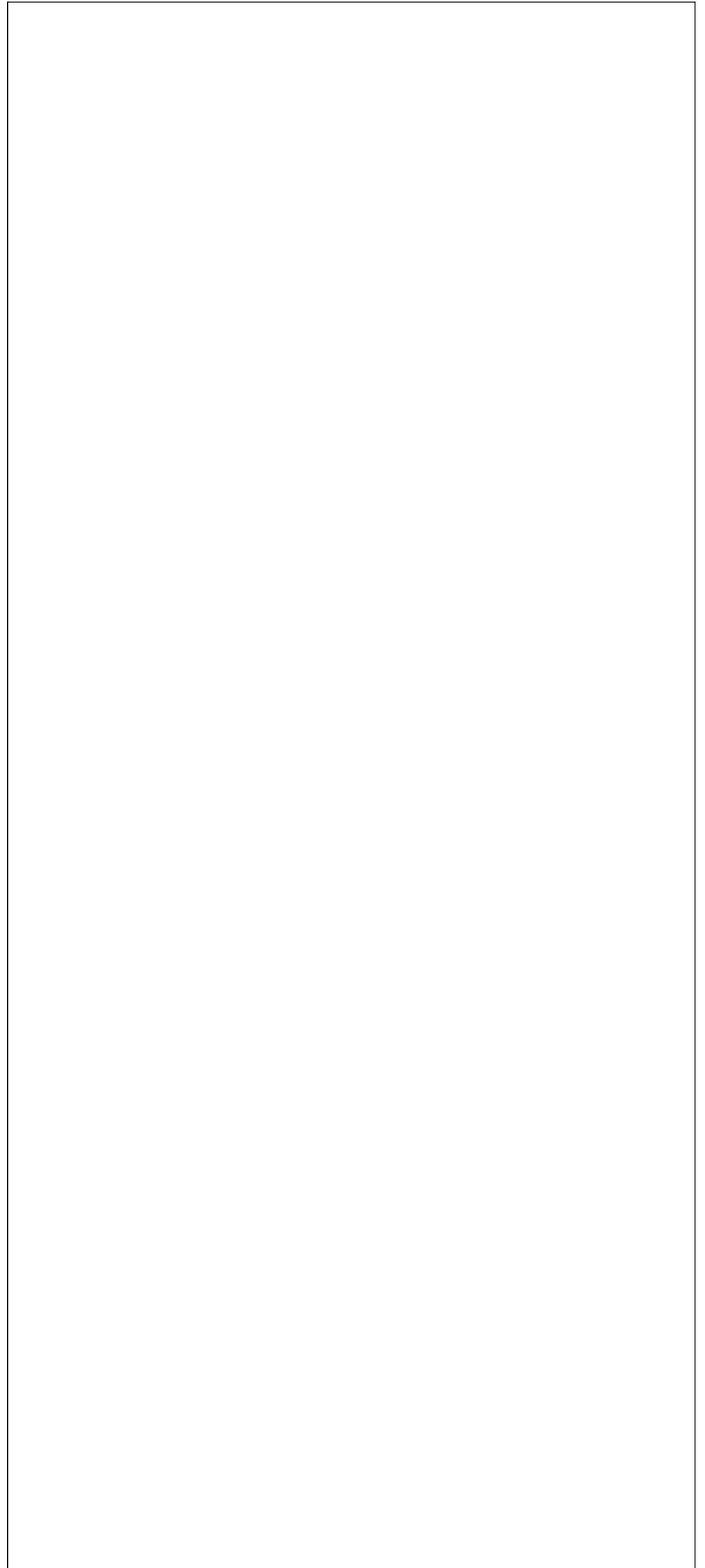
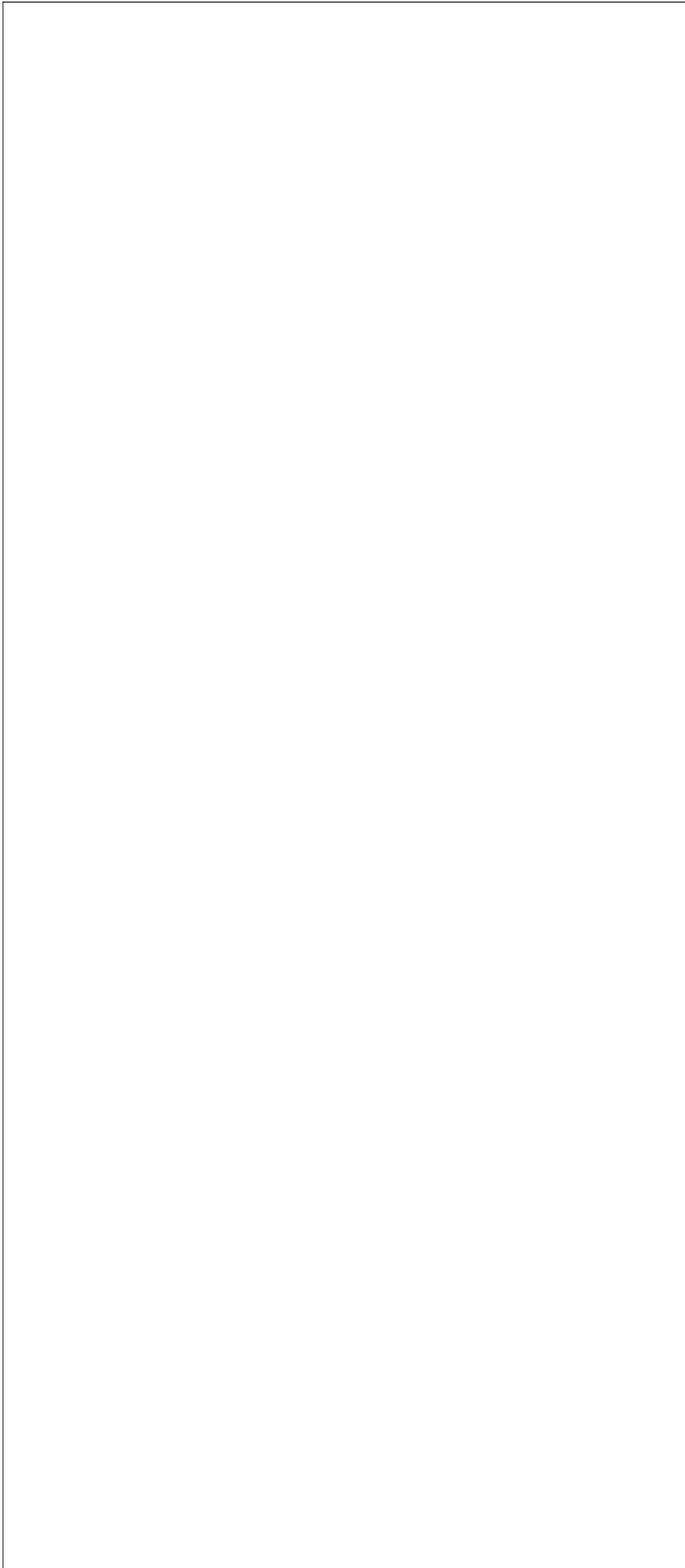
- Termina il Bivacco specializzato A.C.R. - GV ore 17.00

- Seminario: Gruppo "Eccomi" ore 17.30

# Vignaioli omicidi

Paolo Curtaz

XXVIII tempo ordinario





# I ricordi del Generale

n. 369

Ricordi d'altri tempi

## Gli austriaci in Valpolcevera

Continua

### PARROCCHIA DI ISOVERDE

#### *Le grotte.*

Dopo aver parlato dei Laghi del Gorzente, potremmo dir qualche cosa intorno ad una piccola sorgente d'acqua zolfurea che sgorga nei pressi della Chiesa Parrocchiale di Gallaneto; ma non essendo di grande importanza, ci basti averla accennata.

Per i *touristi* più graditi torneranno alcuni cenni su alcune grotte singolari che trovansi nel territorio di Gallaneto.

Non avendole noi mai visitate cediamo la penna all'amico nostro Cav. L.A.Cervetto che così le descrive nel Cittadino: *"Una rarità per Isoverde (e per Gallaneto) sono le grotte. Le grotte? Sicuro e noi, sebbene non turisti, non abbiamo potuto resistere alla tentazione di visitarle. Un romantico sentierolo, serpeggiando in sulla scarpa del monte, dallo stabilimento Samengo (questo stabilimento di tessitura in cotone è aperto da un ventennio circa e vi hanno lavoro circa 150 operai) mette dinanzi alla bocca di un antro, le cui volte son tappezzate di capelvenere dalle foglie color smeraldo. L'antro è come l'anticamera della grotta che la gente dei dintorni ha voluto appellare con un nome fantastico la grotta del Drago.*

*L'apertura per cui si scende nella grotta stessa, era una volta strettissima, ora si è fatta più ampia. Con il sostegno di una fune attaccata all'imboccatura e*

*per mezzo di una scala a piuoli al chiarore di certi manipoli di paglia in compagnia di una guida, siamo scesi là entro, non senza provare nella discesa un'emozione all'uso inglese.*

*L'interno è come una camera amplissima, il suolo è in pendio e seminato di pietre e rottami. Ci si disse che qui furono rinvenute ossa umane.*

*Le stalattiti che un tempo, a guisa di colonne, scendevano dalla volta al suolo (secondo ricorda in una memoria manoscritta il Sig. Carlo Tagliavacche) sono scomparse. Parte furono trasferite a Pegli per abbellire la grotta della villa Pallavicini-Durazzo. La volta è tutta incrostata da una materia pietrificata. Il fosco barlume dei fuochi di paglia, riverbera all'intorno una luce misteriosa.*

*Raccogliendosi in silenzio si sente gemere dai pori della volta, le gocce d'acqua che continuano il lento lavoro di cristallizzazione.*

*Poco discosto da questa grotta, un'altra se ne trova di minori proporzioni.*

*Una tradizione racconta come in questi antri sotterranei cercassero scampì i terrazzani durante le passate guerre.*

*E quivi, non pochi furono quelli che si rifugiarono durante l'invasione degli Austriaci nel 1746.*

*Che giorni di lutto e di squallore furono quelli! I disumani tedeschi empierono di spavento tutta la Valle ponendo a ruba, a sacco, in fiamme, tutto quanto capitava sul loro passaggio".*

Una relazione intorno a sì tristi avvenimenti, l'abbiamo nel libro dei Conti della chiesa Parrocchiale di Gallaneto, dove all'anno 1749, così scrive il parroco d'allora, Rev. Agostino Fortunato Boselli: *"Nell'anno 1746 nel 1° settembre, li tedeschi, sotto il Generale Matteo Botta, hanno passato la Bocchetta, avendo fatto fuggire i Gallispani, e a' tedeschi furono date le porte della città di Genova, della Lanterna e di S.Tommaso; ma per furia di popolo furono sforzati ad abbandonare le porte e a fuggire con grande strage.*

*Nell'anno 1747 nel 14 gennaio di novo li tedeschi tentarono passare la Bocchetta e nell'11 di febbrajo la passarono e furono abbrugiate tutte le case e messi a fil di spada tutti quelli che li capitavano alle mani; ai 4 d'aprile tutto l'esercito occupò la Valle e andò sin sotto le mura di Genova; ma per*

*miracolo dell'Imm. Conceptione ai 20 di luglio furono sforzati a lasciar libera la città e si ritirarono sino ai Molini, avendovi posto il 1° picchetto e il picchetto dei nostri era qui in questa Parrocchia.*

*Nell'anno 1748 a 13 di giugno, di novo passarono la Bocchetta e sforzarono ad abbandonare di novo ai popoli le loro case; ma per grazia di Dio si fecero ritirare, si fece l'armistizio e, nell'anno 1749 a 3 marzo si pubblicò la pace.*

*Innanzitutto la guerra, questa parrocchia teneva sotto di se 74 case e le anime ascendevano a n. 400 e nella guerra furono abbrugiate quasi tutte le case restandone solo che 25, ma però quasi inabitabili e le anime solo che 112 e il resto del popolo è restato morto, parte ucciso da nemici e parte nella città di Genova dalla fame, dal freddo e dal timore è restato estinto, in maniera tale che quando venni al possedimento di questa parrocchia (18 febbraio 1748), solo che 5 trovai dei maritati e soli 3 abili a prole.*

*La chiesa la trovai distrutta d'ogni arredo, essendo da nemici portate via le campane, due ancone...*

*Nell'anno 1747 al 29 settembre, un fulmine diede nel campanile talmente che mezzo lo distrusse, essendo il campanile fatto all'antica per essere questa chiesa antichissima”.*

#### **TRADUZIONE DELLA MEMORIA DEI MORTI DI ISOVERDE.**

- Campora Sebastiano, anni 54 fu ucciso nel furore della guerra, sepolto nella chiesa di Gallaneto.
  - Cosso Benedetta, anni 78 catturata nella fuga durante la guerra, fu trovata morta nel ruscello chiamato Rizzolo, fu sepolta nella chiesa di Isoverde.
  - Gheri Francesco, anni 56 fu ucciso nel furore della guerra dei tedeschi e sepolto nella chiesa di Isoverde.
  - Grondona Giuseppe, anni 16 fuggendo dalla violenza dei soldati tedeschi fu ucciso e sepolto nella chiesa di Isoverde.
  - Ghiglione Giuseppe, del paese di Cravasco, di anni 26 aggredito all'improvviso con violenza dai soldati tedeschi, fu orribilmente trafitto e gli fu rubato molto denaro, il suo corpo fu sepolto in questa chiesa di Isoverde secondo le usanze di guerra.
  - Ghiglione Lorenzo del paese di Cravasco, fu ucciso dai tedeschi a Gallaneto durante l'azione di attacco di quei luoghi.
  - Ghiglione Cipriano, del paese di Cravasco, fu ucciso nella parrocchia di S.Andrea di Morego durante l'attacco dei tedeschi.
  - Rebora Francesco, si dice che sia stato ucciso dai soldati tedeschi nella località Campi, vicino a Coronata in Valpolcevera, in età di anni 26.
  - Rebora Clemente, di questa parrocchia, in età di anni 44 comandante di milizie, coraggioso, fu ucciso nella località detta Capanne di Marcarolo, durante un'aggressione contro i tedeschi.
- “Questi, uomo veramente forte e coraggioso, fattosi condottiero di alcune schiere di armati, si diede ad inseguire i tedeschi sino alle Capanne di Marcarolo, dove da prode, cadde estinto del fuoco nemico”.

# SOMMARIO

Orari

pag. 2

